

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE

RISCHI INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Azienda committente

COMUNE DI SCALEA
(Provincia di Cosenza)

Contratto

Affidamento del Servizio di Refezione Scolastica
Comune di Scalea (CS)
anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024

Datore di lavoro

Comune di Scalea (CS) Sindaco pro-tempore
Avv. Giacomo PERROTTA

Revisione n. 0

Data _____

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------------	---

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale **COMUNE DI SCALEA**
 Attività economica **Amministrazione e Gestione Comune di Scalea**

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo: **Sindaco pro-tempore Avv. Giacomo PERROTTA**

Sede Legale

Comune **Scalea**
 Provincia **CS**
 CAP **87029**
 Indirizzo **Via Plinio il Vecchio,1**

Sede operativa

Comune **Scalea**
 Provincia **CS**
 CAP **87029**
 Indirizzo **Via Plinio il Vecchio,1**

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

I servizi in appalto si svolgeranno all'interno di edifici di proprietà Comunale.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

VALIDITA' DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

DEFINIZIONI

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Appalti pubblici di forniture: contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 1, lettera tt) D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ed ii).

Appalti pubblici di servizi: contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera ll) (art. 3 comma 1, lettera ss) D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ed ii).

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

Concessione di servizi: contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3 comma 1, lettera vv) D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ed ii).

Contratto misto: comprendente in parte servizi ed in parte forniture (art. 28 comma 1 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ed ii).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

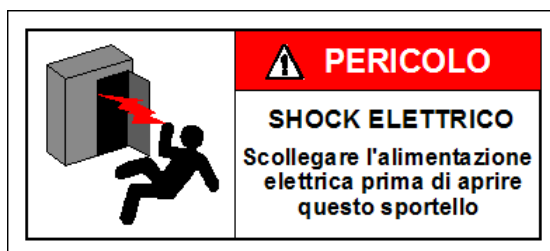
- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

Appaltatore

Ai lavoratori e vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Appaltatore

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

- Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Appaltatore

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- E' cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------------	---

DATI GENERALI CONTRATTO

Oggetto del contratto	Servizio di ristorazione scolastica del Comune di Scalea (CS)		
	DURATA DEL CONTRATTO		
Data inizio	anno 2022	Data fine	anno 2023
	anno 2023		anno 2024
N° protocollo			
Importo a base di gara (€)	€ 319.600,00 (importo IVA esclusa) di cui € 316.780,00 soggetti a ribasso su 94.000 pasti presunti ed € 2.820,00 oneri della sicurezza)		
Importo costi della sicurezza	€ 2.820,00 (importo IVA esclusa non soggetto a ribasso su 94.000 pasti presunti)		
Ribasso offerto (%)	%		
Procedura di gara	Offerta Economicamente più vantaggiosa		
Tipologia contratto	Appalto		
Natura contratto	Servizi		
Incaricato	Resp.le Settore Socio/Demografico Pubblica Istruzione Rag. Sabrina SERRA		

AZIENDA APPALTATRICE AGGIUDICATARIA DEL BANDO DI GARA

Ragione sociale	Datore di lavoro	RSPP
_____	_____	_____

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

In particolare, le attività lavorative, oggetto del contratto, che possono creare interferenza sono state riassunte nelle seguenti fasi:

- DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA
- PULIZIA E DETERSIONE LOCALI REFETTORI

LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti luoghi di lavoro appartenenti all'azienda committente:

- Scuola dell'Infanzia - Via Lauro - Scalea (CS)
- Scuola Primaria - Via Fazio degli Uberti, 1 - Scalea - (CS)
- Scuola Secondaria di 1° grado- Via Fazio degli Uberti 1, -Scalea (CS)

LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA	
DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA	Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria-Via Fazio degli Uberti, 1 Scalea (CS) -
DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA	Scuola Secondaria di 1° grado - Via Fazio degli Uberti, 1 Scalea (CS)
PULIZIA E DETERSIONE LOCALI REFETTORI	
PULIZIA E DETERSIONE LOCALI REFETTORI	Scuola Primaria - Via Fazio degli Uberti, 1 - Scalea (CS)
PULIZIA E DETERSIONE LOCALI REFETTORI	Scuola Secondaria di 1° grado - Via Fazio degli Uberti, 1 - Scalea (CS)

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- **FASE 1 - LAVORAZIONI DEL DUVRI**
E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell' *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- **FASE 2 - CRONOPROGRAMMA LAVORI**
Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Lavorazioni del DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

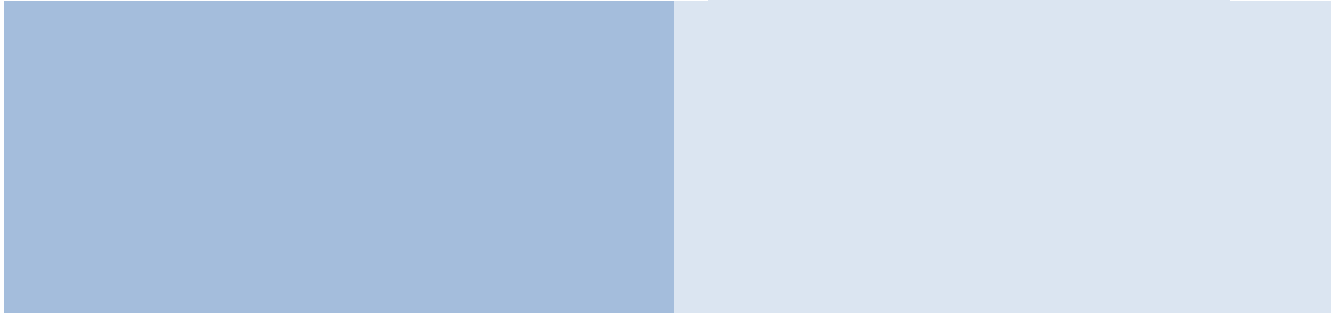
Lavorazioni APPALTATORE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONE	LUOGHI COMMITTENTE
DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA	

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA Alunni Scuola dell'Infanzia e Primaria	Scuola Primaria-Via Fazio degli Uberti, 1 Scalea (CS)	
DISTRIBUZIONE PASTI ED ASSISTENZA ALLA MENSA Alunni Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 1° grado - Via Fazio degli Uberti, 1 - Scalea (CS)	

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--



ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

CATEGORIA	RISCHIO
RISCHI PER LA SICUREZZA	• <i>Caduta di materiale dall'alto</i> • <i>Elettrocuzione</i> • <i>Incendio</i> • <i>Investimento</i> • <i>Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza</i> • <i>Scivolamenti e cadute</i> • <i>Urti e compressioni</i> • <i>Uso attrezzature</i> • <i>Ustioni</i>
RISCHI PER LA SALUTE	• <i>Fumo da sigarette</i> • <i>Illuminazione</i> • <i>Microclima</i> • <i>Rischio biologico</i> • <i>Rischio chimico</i>

GESTIONE INTERFERENZE

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

Rischio interferenza

URTI E COMPRESSIONI

Fonte del rischio interferente:

Carrello movimentazione alimenti (Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa), Pulizia e detersione locali refettori

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- E' obbligatorio lasciare pavimenti e passaggi sgombri da attrezzature o materiali.
- Il Dirigente scolastico verificherà che il personale scolastico e gli studenti durante le attività scolastiche adottino comportamenti tali da non interferire con gli addetti della Ditta appaltatrice
- Sarà verificato periodicamente che le parti sporgenti (spigoli delle murature, pilastri, corpi radianti, ecc) siano adeguatamente protette, che gli arredi e le attrezzature utilizzate nei refettori siano adeguati alla normativa vigente sulla sicurezza (spigoli arrotondati, protezioni di parti taglienti, ecc) e in caso di danneggiamento provvederà a ripristinare le misure di sicurezza
- Sono predisposti spazi di lavoro adeguati per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

- Ai lavoratori è raccomandato di eseguire tutte le operazioni a ritmi non eccessivi, in modo da evitare urti con arredi, spigoli dei tavoli, ecc.

Rischio interferenza

FUMO DA SIGARETTE

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa, Pulizia e detersione locali refettori

Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- E' assolutamente vietato fumare all'interno dei locali

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-1
Denominazione: Vietato fumare

Rischio interferenza

PROBLEMATICHE DI PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa, Pulizia e detersione locali refettori

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- Tutto il personale addetto alla sorveglianza è informato e formato per fronteggiare le situazioni di emergenza (collocazione dell'estintore e della cassetta del pronto soccorso) e agirà in modo da ridurre e/o eliminare tutti i rischi derivanti da situazioni impreviste.

Rischio interferenza

USTIONI

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- Durante la fase di distribuzione dei pasti evitare l'avvicinamento degli alunni/bambini al carrello di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi)

Rischio interferenza

SCIVOLAMENTI E CADUTE

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa, Pulizia e detersione locali refettori

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	6 - Medio

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

MISURE DI PREVENZIONE

- Nella fase di distribuzione dei pasti è possibile la caduta di alimenti per terra; sarà necessario allora lavare e asciugare prontamente la zona interessata.
- Sarà verificato che il personale ATA addetto alle attività di pulizia utilizzi prodotti in grado di assorbire l'umidità, inoltre, la pulizia dei pavimenti dovrà essere segnalata con appositi cartelli ed eventuali dissuasori.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

- Vengono puliti immediatamente eventuali versamenti sui pavimenti.

Rischio interferenza

ELETTROCUZIONE

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa, Pulizia e detersione locali refettori

Probabilità di accadimento:	1 - Improbabile
Gravità del danno:	3 - Grave
Entità:	3 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- E' assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.
- E' vietato utilizzare cavi elettrici volanti e sovraccaricare le prese elettriche o utilizzare apparecchiature elettriche non a norma
- Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.
- Gli apparecchi elettrici sono provvisti di idonea indicazione della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente e delle altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.
- Gli operatori si attengono alle istruzioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione, scritto in lingua italiana, di cui ogni attrezzatura deve essere dotata.
- In ogni ambiente di lavoro esistono impianti (cabine, quadri, prese e spine) ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.
- Le attrezzature sono conformi alle specifiche norme di prodotto e sono dotati di marcatura CE.
- L'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra protetto con interruttore generale e con un interruttore differenziale.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	------------------	---

Rischio interferenza

INCENDIO

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa, Pulizia e detersione locali refettori

Classe di Rischio:	Classe di rischio 0
Entità:	Rischio basso

MISURE DI PREVENZIONE

- E' vietato depositare materiali di qualsiasi genere o ogni altra cosa che ingombri parzialmente o totalmente le uscite di emergenza sia all'interno che all'esterno dei locali.
- E' vietato depositare materiali o eseguire qualunque intervento che renda disagiata o impedisca il facile ed immediato accesso a tutti i dispositivi antincendio.
- E' assolutamente vietato fumare all'interno dei locali
- E' vietato ingombrare le vie di circolazione interna che conducono alle uscite di emergenza.
- I locali sono dotati di idonei presidi antincendio ed il personale risulta adeguatamente formato ed informato circa le procedure da seguire in caso di emergenza.
- Sono disponibili e chiaramente individuabili i mezzi antincendio.

SEGNALETICA



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-1
Denominazione: Vietato fumare



Categoria: Cartelli di divieto
Classificazione: Forma Circolare
Rif. norm.: D.Lgs.81; UNI 7543; UNI 7544-2
Denominazione: Vietato l'uso di fiamme libere

Rischio interferenza

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa; Pulizia e detersione locali refettori

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	4 - Gravissimo
Entità:	8 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- La Stazione appaltante controllerà periodicamente i luoghi oggetto dell'appalto al fine di verificarne l'integrità e la salubrità, distaccamenti di intonaci, elementi di controsoffitti, apparecchiature elettriche, ecc.
- Periodicamente sarà verificato l'ancoraggio degli armadietti, delle scaffalature e delle mensole presenti. Inoltre sarà vietato che il personale della scuola non accumuli materiali didattici sopra gli armadietti.

Rischio interferenza

USO ATTREZZATURE

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa; Pulizia e detersione locali refettori.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- Sarà verificato che il personale scolastico non manometta i sistemi di sicurezza delle attrezzature di lavoro messe a disposizione per le attività didattiche.
- Sarà verificato che tutte le attrezzature di lavoro presenti nelle scuole e messe a disposizione della Ditta appaltatrice siano rispondenti alle normative vigenti.

Rischio interferenza

MICROCLIMA

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa; Pulizia e detersione locali refettori.

Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE

- I sistemi di ventilazione naturale disponibili consentono l'effettuazione di sufficienti ricambi di aria in modo da garantire adeguate caratteristiche di qualità e movimento dell'aria.
- La temperatura dei locali interni è sufficientemente omogenea.
- Le postazioni di lavoro sono collocate fuori dal flusso di correnti d'aria.

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

- Sono valutate particolari segnalazioni da parte dei lavoratori e, laddove necessario, si provvede a migliorare la specifica percezione del microclima.

Rischio interferenza

ILLUMINAZIONE

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa; Pulizia e detersione locali refettori.

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	2 - Modesto
Entità:	4 - Basso

MISURE DI PREVENZIONE

- I locali di lavoro hanno livelli di illuminamento nella norma
- L'incidenza diretta o riflessa del flusso di luce naturale non crea fenomeni di abbagliamento. Nel caso contrario sono predisposte schermature e /o tendaggi atte a controllare l'apporto di luce naturale.

Rischio interferenza

RISCHIO BIOLOGICO

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa, Pulizia e detersione locali refettori

Classe di Rischio:	Rischio basso
Entità:	BASSA

MISURE DI PREVENZIONE

- Il Dirigente scolastico verificherà che il personale scolastico e gli studenti adottino le buone norme di prassi igieniche (ricambio d'aria, pulizia delle mani, ecc).
- Il personale è adeguatamente informato e formato, a qualunque titolo presente, sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione.
- Sarà verificato che siano applicate corrette procedure di pulizia con particolare riferimento agli ambienti in cui si svolgono le attività lavorative
- Sarà verificato con personale tecnico specializzato, che la Ditta appaltatrice per la fornitura dei pasti adotti le procedure di autocontrollo previste dalla normativa vigente in materia di corretta prassi igienica

MISURE TECNICO ORGANIZZATIVE

- Evitare di portarsi alla bocca qualsiasi oggetto (caramelle, cibo, ecc.) durante le attività di pulizia.
- Lavarsi accuratamente le mani al termine dell'esecuzione delle pulizie.
- Viene evitato il contatto con i rifiuti, non esponendo la cute direttamente tramite l'uso di DPI adeguati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374
Denominazione: Guanti monouso in lattice

Rischio interferenza

RISCHIO CHIMICO

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa; Pulizia e detersione locali refettori.

Classe di Rischio:	Rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute
Entità:	Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute

MISURE DI PREVENZIONE

- Durante i lavori di pulizia è obbligatorio attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette e non usare contenitori inadeguati.
- I prodotti acquistati presentano le confezioni integre ed etichettate.
- I prodotti utilizzati sono dotati delle schede di sicurezza.
- Il Dirigente scolastico verificherà che il personale scolastico conservi i prodotti per la pulizia dei locali in appositi armadietti.
- Nell'utilizzo dei prodotti per la pulizia sono rispettate le percentuali di diluizione previste.
- Sarà verificato che i prodotti utilizzati per la pulizia dei locali e per le attrezzature siano opportunamente confinati negli appositi armadietti riportanti la specifica segnaletica di sicurezza e utilizzati esclusivamente dagli operatori preposti.
- Sono predisposte idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate.
- Tutto il personale coinvolto nell'utilizzo anche occasionale di agenti chimici è sottoposto ad una corretta azione di formazione ed informazione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374
Denominazione: Guanti monouso in lattice

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

Rischio interferenza

INVESTIMENTO

Fonte del rischio interferente:

Distribuzione pasti ed assistenza alla mensa

Probabilità di accadimento:	2 - Poco probabile
Gravità del danno:	4 - Gravissimo
Entità:	8 - Medio

MISURE DI PREVENZIONE

- Durante le operazioni di ingresso/uscita degli automezzi dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
- Non sostare nei viali di percorrenza dei mezzi di trasporto, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
- Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (carrelli, pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti. Le lavorazioni vengono eseguite verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.

	COMUNE DI SCALEA	Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenti Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
---	-------------------------	--

Costi della sicurezza

I costi della sicurezza devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi o delle forniture.

La riduzione dei rischi entro limiti considerati accettabili scaturisce da una serie di misure di prevenzione; si tratta di misure di carattere organizzativo - gestionale che non comportano costi, salvo il costo delle attività di informazione/formazione necessarie per organizzare al meglio le attività di coordinamento. Il costo è determinato dalle ore necessarie, dall'onorario del docente e considerando: i luoghi di lavoro, le attività svolte e le persone coinvolte. Pertanto da una approfondita analisi di tipo tecnico-economico (computo metrico estimativo), i costi per la sicurezza, inclusi i D.P.I., segnaletica e mezzi per far fronte a situazioni di emergenze e primo soccorso (cassette di pronto soccorso ed estintori), non soggetti a ribasso vengono stimati in € 0,03 a pasto IVA esclusa. Su un totale di 94.000 pasti annui presunti i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, corrispondono ad € 2.820,00 IVA esclusa.

CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro: Sindaco	Avv. Giacomo PERROTTA	

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma

Istituto Comprensivo "G. CALOPRESE" - Scalea (CS)	Dirigente Scolastico	Firma

SCALEA _____ 2022